

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2022, n. 29-5483

**Adozione Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po). Modifiche agli articoli 1 e 18 dell'Elaborato 7, recante "Norme di Attuazione". Presa d'atto degli esiti della Conferenza Programmatica (ex articolo 68, comma 3, del D.Lgs 152/2006).**

A relazione dell'Assessore Gabusi:

Premesso che:

- il Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI), adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 18 in data 26 aprile 2001, è corredato da un apparato normativo – Elaborato 7 (di seguito *Norme di attuazione* o *NA*). Nell'ambito di tali disposizioni sono state previste, in particolare, procedure finalizzate a definire modalità per l'aggiornamento puntuale degli elaborati cartografici di Piano;
- con DPCM del 27 ottobre 2016 è stato approvato il primo Piano di Gestione Rischio Alluvioni - PGRA-, recentemente aggiornato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con la Deliberazione n. 5/2021 in data 20 dicembre 2021;
- l'Autorità di Bacino, laddove i contenuti del PGRA e quelli del PAI venivano parzialmente a sovrapporsi, ha proceduto ad adottare la Variante "Titolo V" alle NA con apposite disposizioni specificamente finalizzate a garantire il coordinamento del PAI con il PGRA, con particolare riguardo alle procedure di aggiornamento dei Piani stessi, in conformità all'articolo 7, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 49/2010.

Premesso, inoltre, che

- il comma 3 dell'articolo 54 del D.L. n. 76/2020 cd. "*Semplificazione*" (convertito in legge n. 120/2020), ha integrato l'articolo 68 del D.Lgs. n. 152/2006 introducendovi i commi *4bis* e *4ter*, secondo i quali la competenza ad approvare gli aggiornamenti dei PAI emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e consistenti in modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di tali Piani derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo è stata attribuita al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con le Regioni territorialmente competenti e previo parere della Conferenza Operativa e, inoltre, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione in ordine alle proposte di aggiornamento del PAI sopra menzionate;
- è emersa quindi la necessità da parte dell'Autorità di Bacino di procedere ad un preventivo esame delle disposizioni contenute nelle Norme di Attuazione del PAI, allo scopo di verificare l'adeguatezza delle procedure di aggiornamento degli elaborati di Piano ivi disciplinate rispetto alle disposizioni recentemente introdotte e sopra richiamate;
- alla luce delle precedenti considerazioni, si è reso necessario, da parte dell'Autorità di bacino, procedere all'adozione e successiva approvazione, mediante la procedura stabilita dall'articolo 68, commi 1-4 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., di una Variante normativa al PAI, modificando gli articoli 1 e 18 delle NA, al fine di rendere le procedure di aggiornamento degli Elaborati di Piano coerenti con le disposizioni di cui ai commi *4bis* e *4ter* del suddetto articolo 68;
- sono state altresì previste misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., atte a garantire, fino alla definitiva approvazione ed entrata in vigore della Variante di cui al punto precedente, la conformità delle procedure di aggiornamento degli Allegati 4 e 4.1 dell'Elaborato n. 2 del PAI, oggetto della disciplina dell'articolo 18 NA, ai sopra citati commi *4bis* e *4ter* dell'articolo 68, con particolare riguardo agli aggiornamenti ai suddetti elaborati di Piano proposti dai Comuni in sede di adozione di strumenti urbanistici successivamente al 17 luglio 2020, data di entrata in vigore dell'articolo 54 del D.L. n. 76/2020;

- nell'ambito della medesima Variante è specificato che il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale è delegato a redigere un Regolamento relativo alle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici del PAI e delle Mappe di Pericolosità del PGRA.

Preso atto che:

- con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 6/2021, nella seduta del 20 dicembre 2021 è stato adottato il *“Progetto di variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po) – Modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante “Norme di Attuazione”*, previo parere favorevole della Conferenza Operativa, acquisito nella seduta del 16 dicembre 2021;

- tale *Progetto di Variante* è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po il 28 dicembre 2021 ed è rimasto a disposizione del pubblico per la fase di consultazione per 90 giorni al link <https://adbpo.gov.it/archiviodelibere/deliberazione-n-6-del-20-12-2021-art-68-d-lgs-3-aprile-2006-n-152-e-s-m-i-adozione-di-un-progetto-di-variante-al-piano-stralcio-per-lassetto-idrogeologico-del-bacino/>; pertanto fino al 28 marzo 2022 è stato possibile presentare eventuali osservazioni.

Dato atto che:

- le modifiche normative su richiamate incidono altresì sulle procedure attualmente vigenti per l’approvazione e la conseguente entrata in vigore degli strumenti urbanistici di adeguamento al PAI, è stata inviata dalla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore “Difesa del Suolo”, a tutti i Comuni del Piemonte, oltreché alla Città Metropolitana di Torino, alle Province, e agli Ordini professionali interessati, una comunicazione (prot. n. 5680 del 9 febbraio 2022) con la quale sono state rese note l’adozione del *Progetto di Variante* e tutte le informazioni relative alla fase partecipativa su richiamate;

- le procedure relative all’approvazione e alla conseguente entrata in vigore degli strumenti urbanistici andavano adeguate al nuovo assetto normativo, nella medesima nota prot. n. 5680 del 9/02/2022 su citata è stato altresì comunicato che *“tutti gli strumenti urbanistici in itinere sono assoggettati all’approvazione del quadro del dissesto del PAI, condotto ai sensi dell’art.18 delle NTA del PAI e sulla base delle procedure vigenti in Regione Piemonte dettate dalla DGR n.64/7417 del 2014 e dalla Circolare PGR 7/LAP/1996 e NTE/1999, da parte dell’Autorità di bacino con decreto del Segretario Generale ai fini dell’efficacia dello stesso.”*, posticipando pertanto la pubblicazione sul BURP, momento che rende efficace il Piano regolatore;

- nella fase di pubblicazione non sono pervenute osservazioni né da parte dei Comuni e né da parte di altri soggetti eventualmente interessati a tale modifica, come da verifiche del Settore “Difesa del Suolo”;

- il Settore regionale Difesa del Suolo ha provveduto a convocare in data 25 maggio 2022, in modalità videoconferenza, le Conferenze Programmatiche, suddivise per Piemonte Occidentale (Province di Torino e Cuneo) al mattino e Piemonte Orientale (Province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola) al pomeriggio, per esprimere un parere sul *Progetto di Variante*, ai sensi e con le modalità previste dall’articolo 68, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e con particolare riferimento all’integrazione su scala provinciale e comunale dei contenuti della Variante, con le relative ricadute normative;

- alle Conferenze sono stati invitati, oltre all’Autorità del bacino del fiume PO (AdBPo), l’Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), i Comuni competenti per territorio suddivisi secondo lo schema suddetto, i Settori Regionali interessati, la Città metropolitana di Torino e le Province;

- nelle Conferenze l’Autorità di Bacino ha effettuato una presentazione generale del *Progetto di Variante*;

- di seguito il Settore Difesa del Suolo ha illustrato le ricadute del *Progetto di Variante* sulla procedura regionale come modificata e già sopra descritta, nonché contenuta nella nota citata, specificando altresì che non sono pervenute Osservazioni;

- non sono altresì pervenute osservazioni durante le Conferenze e i partecipanti hanno espresso parere favorevole sul *Progetto di Variante*, così come descritto nei rispettivi Verbali.

Visti:

- il DPCM 24.05.2001 di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po – PAI;
- le Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico(PAI) - Interventi sulla rete idrografica e sui versanti - Legge 18 Maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6 ter - adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18, in data 26 aprile 2001;
- il D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i;
- la Direttiva 2007/60/CE, cosiddetta "Direttiva Alluvioni";
- il D.lgs. n. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE;
- il decreto cd "Semplificazione" n. 76/2020, convertito in legge n. 120/2020,
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016;
- il D.P.C.M. del 22 febbraio 2018 - approvazione della Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po recante, tra l'altro, integrazioni all'Elaborato n. 7 (Norme di Attuazione) del PAI finalizzate al coordinamento tra il PAI ed il PGRA del Distretto idrografico del fiume Po, in conformità all'art. 7, comma 3, lett. a) del D. Lgs. n.49/2010;
- la D.G.R. n. 17-7911 del 23 novembre 2018 indicante le disposizioni regionali riguardanti l'attuazione del Piano di gestione rischio alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico (art. 58 Norme di Attuazione PAI, integrate dal Titolo V), le attività per i comuni non ancora adeguati al PAI e l'aggiornamento del quadro del dissesto a seguito di eventi calamitosi.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale unanime

*delibera*

- di prendere atto del "*Progetto di variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po) – Modifiche agli artt. 1 e 18 dell'Elaborato 7, recante "Norme di Attuazione"* pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po e sul sito istituzionale della Regione Piemonte;
- di prendere atto degli esiti delle Conferenze Programmatiche che hanno espresso parere sul *Progetto di Variante*, ai sensi dell'articolo 68, commi 3 e 4, del D.lgs 152/2006, tenutesi in data 25 maggio 2022, così come esplicitato nei verbali allegati quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegati 1 e 2);
- di prendere atto che, nella fase di pubblicazione, non sono pervenute osservazioni né da parte dei Comuni e né da parte di altri soggetti eventualmente interessati a tale modifica, come da verifiche del Settore "Difesa del Suolo";
- di demandare alla Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, Settore "Difesa del Suolo" la trasmissione dei contenuti della presente deliberazione e dei relativi allegati all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.r. n. 22/2010; nonché ai sensi dell'articolo 39 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato



Autorità di Bacino  
Distrettuale del Fiume Po



***Allegato n. 1 – Conferenza Programmatica – Verbale Piemonte Occidentale***

***Art. 68 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi: Adozione di un “Progetto di variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po) – Modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante Norme di Attuazione”***

***Verbale Conferenza Programmatica  
Piemonte Occidentale***

***ai sensi dell’art. 68, comma 3 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016***

***25 Maggio 2022***

## **Verbale della Conferenza Programmatica Piemonte Occidentale del 25 maggio 2022 mattina**

### **Presenti**

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po

Regione Piemonte - Settore Difesa del suolo

Regione Piemonte – Settore Tecnico regionale – Area Metropolitana Torino

Regione Piemonte - Settore Tecnico regionale – Cuneo

Regione Piemonte – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale

Regione Piemonte - Settore Geologico

Regione Piemonte - Settore Polizia mineraria, cave e miniere

### Comune dell'Area Metropolitana di Torino:

Comune di Avigliana

Comune di None

Comune di Levone

Comune di Bardonecchia

Comune di Moncalieri

Comune di Mazzè

Comune di Verolengo

Comune di Rivalta

Comune di Druento

Comune di Beinasco

Comune di Chivasso

Comune di Roletto

Comune di Salerano C.se

Comune di Venaria Reale

Comune di Carignano

Comune di Piobesi

### Comuni in Provincia di Cuneo:

Comune di Lagnasco

Comune di Racconigi

Comune di Sampeyre

Comune di Scarnafigi

Comune di Bernezzo

Comune di Casalgrasso

Comune di Mondovì

Comune di Cavallermaggiore

Comune di Santa Vittoria d'Alba

La Conferenza, in modalità videoconferenza, inizia alle ore 10.30 e viene registrata.  
Di seguito vengono sinteticamente illustrate le presentazioni e gli interventi effettuati.

### **AdBPo - Introduzione generale alla Variante normativa agli articoli 1 e 18 NA PAI**

L'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha presentato delle slide volte a motivare la Variante normativa, che si è resa necessaria a seguito della modifica dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006, introducendo i commi *4bis* e *4ter* derivanti dall'entrata in vigore del D.L. n. 76/2020 cd. "*Semplificazione*" (convertito in legge n. 120/2020).

Ne deriva che la competenza ad approvare gli aggiornamenti del PAI emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e consistenti in modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di tali Piani derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo è stata attribuita al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con le Regioni territorialmente competenti e previo parere della Conferenza Operativa e, inoltre, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione in ordine alle proposte di aggiornamento del PAI.

Ha inoltre evidenziato che il Segretario Generale è delegato a redigere un Regolamento relativo alle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici del PAI e delle Mappe di Pericolosità del PGRA.

### **Regione Piemonte - Presentazione delle osservazioni pervenute e relative controdeduzioni**

La Regione Piemonte è intervenuta specificando come tali modifiche normative incidono sulle procedure attualmente vigenti per l'approvazione e la conseguente entrata in vigore degli strumenti urbanistici di adeguamento al PAI.

Ha ripreso quindi i contenuti della nota già inviata a tutti i Comuni il 9 febbraio 2022, oltreché alla Città Metropolitana di Torino, le Province, i Settori regionali competenti, gli Ordini professionali interessati.

Con tale nota era stata infatti comunicata sia l'adozione del *Progetto di Variante* e tutte le informazioni relative alla fase partecipativa, sia la modifica alle procedure relative all'approvazione e alla conseguente entrata in vigore degli strumenti urbanistici che andavano adeguate al nuovo assetto normativo.

Ha specificato inoltre che non sono state presentate osservazioni

### **Discussione finale**

Non ci sono stati interventi dei presenti in Conferenza.

### **Conclusione**

La Conferenza si conclude condividendo i contenuti del *Progetto di Variante* normativa senza proposte di modifica.



Autorità di Bacino  
Distrettuale del Fiume Po



***Allegato n. 2 – Conferenza Programmatica – Verbale Piemonte Orientale***

***Art. 68 D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi: Adozione di un “Progetto di variante al Piano stralcio per l’assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po (PAI Po) – Modifiche agli artt. 1 e 18 dell’Elaborato 7, recante Norme di Attuazione”***

***Verbale Conferenza Programmatica  
Piemonte Orientale***

***ai sensi dell’art. 68, comma 3 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2016***

***25 Maggio 2022***

## **Verbale della Conferenza Programmatica Piemonte Orientale del 25 maggio 2022 pomeriggio**

### **Presenti**

Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po

AIPO - Alessandria

Regione Piemonte - Settore Difesa del suolo

Regione Piemonte - Settore Tecnico regionale Asti-Alessandria

Regione Piemonte – Settore Tecnico regionale Biella-Vercelli

Regione Piemonte – Settore Tecnico regionale Novara-Verbania

Regione Piemonte – Settore Urbanistica Piemonte Orientale

### Comune in Provincia di Alessandria:

Comune di Pozzolo Formigaro

Comune di Cassine

Comune di Giarole

Comune di Montecastello

Comune di Novi Ligure

Comune di Bosio

Comune di Casale Monferrato

### Comuni in Provincia di Asti:

Comune di Cerro Tanaro

### Comuni in Provincia di Biella:

Comune di Cerrione

### Comuni in Provincia di Novara:

Comune di Meina

Comune di Lesa

Comune di Oleggio

Comune di Cavaglietto

### Comuni in Provincia di Vercelli:

Comune di Vercelli

Comune di Crescentino

Comune di Palazzolo Vercellese

Comune di Tronzano

Comune di Fontanetto Po

### Comuni in Provincia di Verbania

Comune di Belgirate

Comune di Casale Corte Cerro



Comune di Mergozzo  
Comune di Omegna

La Conferenza, in modalità videoconferenza, inizia alle ore 14,30 e viene registrata.  
Di seguito vengono sinteticamente illustrate le presentazioni e gli interventi effettuati.

### **AdBPo - Introduzione generale alla Variante normativa agli articoli 1 e 18 NA PAI**

L'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha presentato delle slide volte a motivare la Variante normativa, che si è resa necessaria a seguito della modifica dell'art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006, introducendo i commi *4bis* e *4ter* derivanti dall'entrata in vigore del D.L. n. 76/2020 cd. "*Semplificazione*" (convertito in legge n. 120/2020).

Ne deriva che la competenza ad approvare gli aggiornamenti del PAI emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e consistenti in modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio di tali Piani derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo è stata attribuita al Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con le Regioni territorialmente competenti e previo parere della Conferenza Operativa e, inoltre, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione in ordine alle proposte di aggiornamento del PAI.

Ha inoltre evidenziato che il Segretario Generale è delegato a redigere un Regolamento relativo alle procedure di aggiornamento degli elaborati cartografici del PAI e delle Mappe di Pericolosità del PGRA.

### **Regione Piemonte - Presentazione delle osservazioni pervenute e relative controdeduzioni**

La Regione Piemonte è intervenuta specificando come tali modifiche normative incidono sulle procedure attualmente vigenti per l'approvazione e la conseguente entrata in vigore degli strumenti urbanistici di adeguamento al PAI.

Ha ripreso quindi i contenuti della nota già inviata a tutti i Comuni il 9 febbraio 2022, oltrechè alla Città Metropolitana di Torino, le Province, i Settori regionali competenti, gli Ordini professionali interessati.

Con tale nota era stata infatti comunicata sia l'adozione del *Progetto di Variante* e tutte le informazioni relative alla fase partecipativa, sia la modifica alle procedure relative all'approvazione e alla conseguente entrata in vigore degli strumenti urbanistici che andavano adeguate al nuovo assetto normativo.

Ha specificato inoltre che non sono state presentate osservazioni

### **Discussione finale**

Non ci sono stati interventi dei presenti in Conferenza.

### **Conclusione**

La Conferenza si conclude condividendo i contenuti del *Progetto di Variante* normativa senza proposte di modifica.